

1926
1949

BIOGRAFIA DI CARLO PAGLIARINI

1926

Carlo Pagliarini nasce a Sant'Ilario d'Enza il 6 settembre 1926; la madre lavora come contadina, mentre suo padre svolge l'attività di autotrasportatore e autista privato per una famiglia abbiente del paese.

Anni '40

Durante la guerra frequenta a Reggio Emilia l'Istituto professionale, aiutando anche la famiglia con lavori saltuari. Intanto osserva con sensibilità critica la corruzione del regime fascista che lo porterà ad unirsi alla Brigata Garibaldi sull'Appennino parmense. Nel giro di alcuni mesi diventa commissario politico del suo distaccamento. Come scrive lui stesso il suo compito era anche quello di *"infondere coraggio, di parlare di un'Italia nuova, di riforme, di democrazia."*

1945

Il 1° maggio 1945 a Sant'Ilario, nel cinema, si festeggia la Liberazione e Pagliarini tiene un discorso improvvisato: *"Dissi che avremmo ridato vita allo sport, alla banda, alla biblioteca, che avremmo fatto corsi serali per i giovani e feste... Avevo vissuto per la prima volta con intensità un diritto straordinario ora restituito a tutti: il diritto di parola"*. Nel dopoguerra lavora per la creazione di un movimento giovanile in Emilia Romagna. Questa esperienza si concretizzerà qualche anno dopo con la nascita di un'associazione nazionale per educare i giovani di tutto il Paese.

1948-1949

Nel 1948 si trasferisce a Roma dove diventa membro della Federazione Giovanile Comunista. In questo periodo conosce Maria Luisa Pistoni che nel 1952 diventerà sua moglie. Nell'autunno del 1949 a Roma, alla Casa della Cultura nasce l'Associazione Pionieri Italiani. Stringe un profondo legame con Gianni Rodari chiamato a dirigere il giornalino del "Pioniere".



Carlo Pagliarini con alcuni parenti nella casa di famiglia a Sant'Ilario d'Enza. 1943 circa.

Tra gli altri sono riconoscibili da sinistra: Antonia Gorreri "Tognina", Teresa Fontanesi, Giovanni Fontanesi, Olga Rosi, Carlo Pagliarini (inginocchiato) e sua madre Ida Cervi.



Carlo Pagliarini e Medardo Marmioli al lavoro presso la ditta Simonazzi di S. Ilario. Anni '40.



Carlo Pagliarini nei giorni successivi alla Liberazione. 1945.



Carlo Pagliarini con la moglie Luisa.

1950
1997

BIOGRAFIA DI CARLO PAGLIARINI

1960

Termina la prima fase dell'Associazione Pionieri che, in alcune regioni d'Italia verrà poi rifondata nei primi anni '70.

1962

Carlo Pagliarini inizia a collaborare con l'ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), diventandone uno dei segretari nazionali.

Il suo impegno continua ad essere rivolto alla promozione di una politica culturale indirizzata al mondo dei ragazzi.

1981

Viene costituito ufficialmente l'ARCI Ragazzi e, alla fine di un lungo lavoro organizzativo, si concretizza il sogno di Pagliarini: creare un'associazione laica che coinvolga i giovani italiani. Pagliarini resterà presidente dell'ARCI Ragazzi fino al 1995.

Anni '80 e '90

Partecipa a congressi e convegni, seminari nazionali e internazionali e pubblica svariati saggi e interventi sulla pedagogia e l'organizzazione delle associazioni giovanili.

Tra il 1985 e il 1992 ricopre il ruolo di direttore della rivista di stampo pedagogico "Albero a elica" collaborando con l'Istituto di Scienza dell'Educazione di Bologna.

Nei primi anni '90 collabora al Progetto Bambino Urbano, indirizzato ad attuare i principi della Carta dei Diritti dell'Infanzia promossa dall'ONU.

Nel 1995 organizza e presiede l'organizzazione Democrazia in erba finalizzata a coinvolgere i giovani nella vita del loro Comune attraverso l'elezione di un Consiglio Comunale e di un Sindaco tra i ragazzi.

Dedica l'ultimo periodo della sua vita ai diritti dei bambini: nel 1996 collabora alla nascita del Centro Nazionale di documentazione sui minori e sempre in quegli anni diviene membro dell'Osservatorio Nazionale dei Minori.

1997

Muore a Roma il 25 giugno 1997.



Carlo Pagliarini durante un comizio negli anni '50.



Luciano Trebbi e Carlo Pagliarini in visita all'Associazione Pionieri di Pesaro.



Palco allestito per le autorità e la banda cittadina in occasione del "Carnevale del bambino" organizzato a Sant'Ilario d'Enza nel 1957.

Tra gli altri: Carlo Pagliarini, Remo Lusuardi, Remo Simonazzi, Giovanni Maccari, Lina Violi, Francesco Lorenzani, Pietro Iotti, Lelio Poletti, Renato Manghi.



Carlo Pagliarini con la moglie Luisa. 1995.

1949
1981

DAI PIONIERI ALL'ARCI RAGAZZI

1949

Nell'autunno del 1949 nasce a Roma l'Associazione dei Pionieri d'Italia.

Obiettivo primario dell'A.P.I. è rendere i ragazzi cittadini consapevoli, immersi nelle problematiche sociali ed economiche del proprio paese e del mondo. I motti dell'associazione infatti sono: "Verso la vita" e "Educhiamo il cittadino della Repubblica Italiana".

L'organizzazione è su base nazionale con comitati provinciali che lavorano ad attività di diversa natura come campeggi, viaggi internazionali, laboratori creativi che comprendono gruppi teatrali e scuole di musica.

Anni '50 e '60

Fin dal suo nascere l'A.P.I. fu duramente osteggiata dalla chiesa perché non prevede l'istruzione cattolica, non separa i maschi dalle femmine nei giochi e i ragazzi vengono educati ai principi materialistici. Particolarmente violenta la reazione cattolica in Emilia Romagna, la risposta delle famiglie che si riconoscono nel Partito Comunista non si fa attendere tanto che le iscrizioni raddoppiano.

Il 1956 è un anno di svolta per l'A.P.I. e la sinistra italiana. L'offensiva clericale si stempera, il boom economico prepara grandi trasformazioni sociali, si lavora ai nuovi programmi scolastici: tutti questi elementi segnano l'abbandono del progetto educativo attraverso l'associazionismo. L'A.P.I. verrà sciolta nel 1960.

Anni '70

In alcune città italiane vengono rifondate le associazioni dei Pionieri. Vengono organizzate attività in campo locale e riprendono quelle a livello internazionale come i campeggi all'estero e gli scambi tra delegazioni straniere.

Sono raccolti e ristampati, sotto forma di Almanacchi, gli albi del "Pioniere" usciti negli anni '50.

Anni '80

Nel 1983 nasce ufficialmente l'ARCI RAGAZZI, un nuovo progetto in cui confluiscono le esperienze maturate con le Associazioni dei Pionieri.

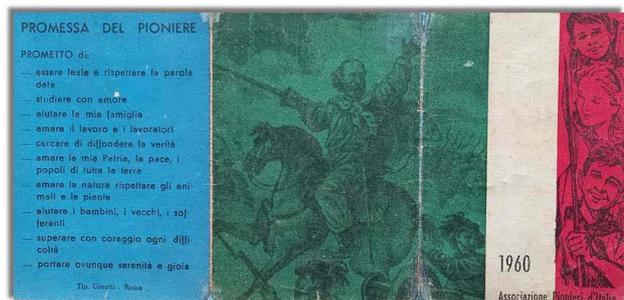


Spilla dell'Associazione Pionieri Italiani con il motto "Verso la vita".



Tessera dell'A.P.I. 1956.

L'A.P.I. ha fra i suoi scopi quello di aiutare i giovani a scoprire la verità, sapere cos'è la Patria, conquistare la gioia di vivere.



Tessera dell'A.P.I. 1960.

L'A.P.I. dedica attività annuali a personaggi la cui vita può essere di esempio ai giovani. Il 1960 è l'anno di Garibaldi.



Spilla con il logo di ARCI RAGAZZI.

1973

I PIONIERI DI SANT'ILARIO D'ENZA

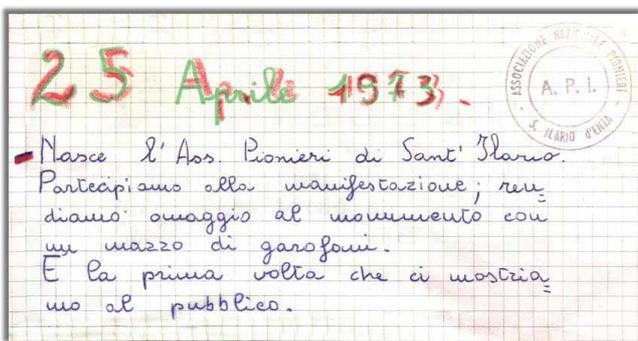
L'Associazione Pionieri Italiani a Sant'Ilario d'Enza nasce nell'aprile 1973 grazie a Liviana Sacchetti, Laila Palmia e Domenico Palmia ed è dedicata a Salvador Allende. L'apertura del circolo avviene in concomitanza con il 25 aprile e la preparazione storica dei Pionieri si avvale della testimonianza del partigiano Eolo Pergetti. A seguire il 1° maggio, vengono distribuiti in paese e a Reggio Emilia garofani e coccarde. I Pionieri sono educati ai valori democratici anche con esempi di democrazia e sofferenza, come quello della fami-

glia Cervi che, pagando ferocemente il suo antifascismo, è simbolo di ribellione contro le ingiustizie, di lotta per il sapere e d'opposizione alla guerra.

Il calendario annuale dell'Associazione prevede, fra le altre iniziative, quelle per il carnevale, la festa della Liberazione, il 1° maggio e nel periodo estivo sono previsti campeggi in Italia e all'estero.

Quando i Pionieri di altri paesi sono ospitati a Sant'Ilario, la visita a casa Cervi non manca mai.

25 APRILE



Prima pagina del diario dei Pionieri di Sant'Ilario. 25 aprile 1973. Questo documento redatto dai ragazzi sancisce la nascita della sezione locale dell'A.P.I. Sul diario sono state accuratamente annotate le attività e le manifestazioni svolte dai Pionieri permettendo di ricostruire in modo dettagliato la storia dell'Associazione.



Piazza Repubblica, i Pionieri davanti al monumento al Partigiano.

In alto da sinistra: Paola Volta, (?), Nadia Fontani, Liviana Sacchetti, Emanuela Davoli, Bice Loschi, Ester Montanari, Maurizio Romani, Antonella Pani, Claudia Ghielmi. In centro da sinistra: Giangavino Pani, Manzotti, Paolo Pisi, Claudio D'Amore, Stefano Ghidotti. In basso da sinistra: Gari Pergetti, Sergio Pergetti, Manzotti (?), Mancin, Simona Ghidotti e Claudia Medici.

PRIMAVERA - ESTATE



Diario del 1° Maggio 1973. Dopo aver distribuito coccarde e garofani a Sant'Ilario e Reggio Emilia i Pionieri sono andati in visita al Museo Cervi.



Visita a Casa Cervi. 1° maggio 1973. Sullo sfondo lo storico trattore della famiglia Cervi.



Diario dell'estate 1973. I Pionieri polacchi, dopo aver partecipato al campeggio a Ligonchio, sono ospitati a Sant'Ilario e condotti in visita a Casa Cervi.

1973

ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE "ALLENDE"

L'A.P.I. "Allende", oltre a promuovere diverse attività di autofinanziamento come la raccolta di carta e cartone poi rivenduti, organizza incontri per la socializzazione di giovani provenienti dai Comuni limitrofi e da altri Paesi. Settimanalmente il gruppo si riunisce nei locali della sezione del Partito Comunista Italiano per discutere di programmi e decidere nuove iniziative. Nel 1973, alcuni Pionieri polacchi dopo aver partecipato al campeggio di Ligonchio, sono ospitati per diversi giorni a Sant'Ilario.

Si legge nel diario dell'Associazione: *"Alla domenica ci si ritrovava tutti insieme e, a bordo dei malmessi pulmini della cooperativa muratori, visitavamo l'Appennino reggiano e altri luoghi"*. Fra le iniziative, c'è la partecipazione all'inaugurazione del Monumento Museo del Deportato di Carpi assieme ai Pionieri di Bismantova; nella pagina del diario si commenta: *"Anche noi pionieri abbiamo capito quanto fosse crudele la furia nazifascista"*.

GITE



I Pionieri in gita al Lago Scuro sull'Appennino parmense.



Giochi di gruppo al Ventasso.



Carpi: inaugurazione del Museo Monumento del Deportato con i Pionieri di Carpi e di Bismantova.

I PIONIERI POLACCHI



Piazza della Repubblica, sede del Partito Comunista: la delegazione polacca intrattenuta dal sindaco William Colli.



Stemma dei Pionieri polacchi.

1973

IN CAMPEGGIO A LIGONCHIO

A luglio viene organizzato nei pressi di Ligonchio un campeggio, dedicato a Papà Cervi, in cui sono ospitati, suddivisi in due turni, una dozzina di ragazzi di Sant'Ilario e una delegazione di Pionieri polacchi. L'incontro fa nascere delle profonde amicizie tra i ragazzi dei due Paesi che, come si legge nel resoconto redatto dai Pionieri santilariesi, sono proseguite per molti anni.

Durante le due settimane trascorse sui monti dell'Appennino vengono organizzate escursioni e giochi che vedono anche

la partecipazione dei genitori saliti a trovare i figli. Anche i Sindaci della montagna portano il loro saluto.

Al campeggio hanno partecipato: Claudia Davoli, Patrizia e Giuseppina Anghinolfi, Cristina Mazzali, Simona Ghidotti, Flavia Donelli, Manuela Davoli, Ulisse Mantovani, Sergio e Gari Pergetti, Natalino Gabbi, Caleri, Bice Loschi, Paola Volta.

Erano presenti anche i Pionieri reggiani accompagnati da Claudio Torregiani e Emore Tagliavini.



I Pionieri santilariesi e Polacchi.

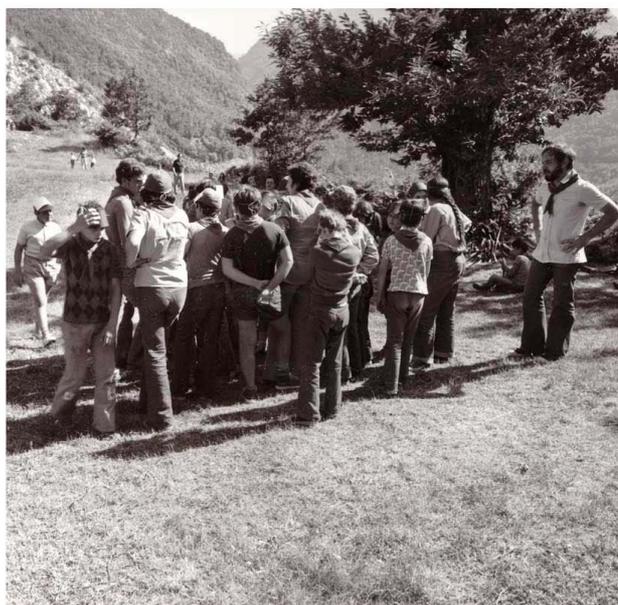


Marzia Vola canta accompagnata da un Pioniere che suona la chitarra.



Il "Grande gioco" organizzato durante il campeggio.

Come si legge sul diario dei Pionieri nella giornata di visita dei genitori viene organizzato un gioco che coinvolge adulti e ragazzi.



Giochi intorno al fuoco.

1973

I CAMPEGGI INTERNAZIONALI

A pochi mesi dalla sua fondazione l'Associazione Pionieri "Allende" partecipa con i suoi tesserati ai campeggi internazionali. I campeggi, come scrivono sul Gazzettino Santilariese Claudia, Antonella e Sergio: "Hanno lo scopo di educare le nuove generazioni all'amicizia fra ragazzi di tutto il mondo... e per questo tipo di educazione si da am-

pio spazio al gioco, ai divertimenti istruttivi, alla vita all'aria aperta, alla vita associativa".

Partono per i soggiorni organizzati: Nadia e Claudia Davoli si recano nella Repubblica Democratica Tedesca, Antonella Pani in URSS, Tiziana Fontanesi in Ungheria e Giuliano Gabbi in Jugoslavia.

UNGHERIA



Tiziana Fontanesi con alcuni membri della delegazione dei Pionieri cecoslovacchi davanti all'edificio adibito a dormitorio.

I ragazzi sono stati ospitati per un mese nella "Città dei Pionieri" fondata nel 1948 alla periferia di Budapest.



Diplomi conseguiti da Tiziana Fontanesi nelle gare sportive svolte durante il soggiorno.



Tiziana Fontanesi posa con un gruppo di ragazzi vietnamiti durante la sua permanenza nel campeggio dei pionieri ungheresi.

In UNGHERIA con i giovani di tutto il mondo

Il 19 Luglio per me e altri sette ragazzi di diverse città italiane è cominciata la grande avventura di un viaggio in Ungheria. Arrivati a Budapest abbiamo trovato ad accoglierci due interpreti che ci hanno accompagnato a Csillérbék che è un campo immenso distante 10 Km. da Budapest ed ospita circa 1.000 pionieri dei quali 700 ungheresi e 300 di altre nazioni. Siamo stati accolti molto bene e i pionieri ungheresi sono molto ospitali. Varie sono state le attività che ci hanno fatto conoscere meglio gli altri ragazzi. Abbiamo fatto degli interessanti incontri con altre delegazioni per conoscere il loro modo di vivere e la storia dei pionieri di altri paesi e in questi incontri ci scambiavamo doni caratteristici.

A Csillérbék erano presenti 22 delegazioni e ognuna ha svolto un programma culturale fatto esclusivamente dai ragazzi i quali cantavano, suonavano e ballavano pezzi caratteristici del loro paese. Abbiamo organizzato anche una manifestazione contro l'imperialismo, tutti insieme abbiamo scritto dei cartelloni poi con una fiaccola in mano abbiamo sfilato per le vie di Csillérbék cantando canzoni di protesta ed urlando vari slogans. Essendo la prima volta che incontravo ragazzi di tutto il mondo mi è sembrato magnifico il modo in cui noi riuscivamo a comunicare e lavorare insieme anche se ci parlavamo coi gesti. Ho fatto amicizia con tantissimi pionieri coi quali giocavo e insegnavo loro qualche can-

zone italiana che poi cantavamo insieme e loro facevano lo stesso con me. Tutti i ragazzi che vivono nei paesi socialisti hanno a loro disposizione per le gite, corriere, imbarcazioni e persino treni. In Ungheria i pionieri sono padroni del Parlamento per 3 giorni all'anno e godono di grande rispetto da parte di tutti i cittadini. Dopo essere rimasti 13 giorni a Csillérbék tutte le delegazioni sono partite con il treno dei pionieri per Zanka. Anche Zanka è una città di pionieri però molto più grande, situata sul lago Balaton. Anche lì abbiamo fatto tante attività specialmente sportive, infatti si sono svolte le Olimpiadi alle quali tutti dovevano partecipare e alla fine tutti abbiamo ricevuto qualcosa. Abbiamo anche visitato una

fabbrica dove veniva lavorata la seta. Gli operai ungheresi lavorano 6 ore al giorno e ricevono un salario mensile che va da 70.000 a 100.000 lire che a loro bastano siccome il costo della vita in Ungheria è piuttosto basso. La delegazione più festeggiata e più applaudita è stata naturalmente quella Vietnamita in quanto tramite i suoi rappresentanti si è voluto onorare quel glorioso popolo che è riuscito a sconfiggere l'imperialismo americano. Per me è stata un'esperienza magnifica e penso che tutti i ragazzi la dovrebbero provare per conoscere cosa vuol dire vivere in pace e in amicizia con tutti i ragazzi del mondo. Tiziana Fontanesi



Resoconto del soggiorno in Ungheria di Tiziana Fontanesi pubblicato sul Gazzettino Santilariese del 1973.

Pagina del diario dei Pionieri che introduce i racconti dei ragazzi sull'esperienza dei campeggi all'estero.

1973

I CAMPEGGI INTERNAZIONALI

REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA (DDR)



Giovanni Bertolini (accompagnatore), l'interprete tedesco, Claudia Ghielmi, Nadia Fontani, Rossana Atzeni e gli altri Pionieri della delegazione italiana. Durante i 35 giorni in Germania hanno potuto visitare Berlino, il campo di concentramento di Sachsenhausen e partecipato ad alcune attività organizzate nelle scuole e nei centri di cultura locali.



Claudia Ghielmi e Nadia Fontani posano, assieme a un altro Pioniere della delegazione italiana, davanti a un monumento presente all'interno del campeggio.



Sfilata della delegazione italiana dei Pionieri a Schwedt nella Repubblica Democratica Tedesca.



Il gruppo italiano durante la sfilata di apertura delle Olimpiadi dei Pionieri svoltesi all'interno del campeggio.



Durante il loro soggiorno Claudia Ghielmi e Nadia Fontani hanno anche preso parte al Festival della Gioventù che, per la sua importanza è stato trasmesso in televisione dall'emittente nazionale.



La tribuna del Festival della Gioventù. Tra le autorità va segnalata la presenza dell'astronauta russa Valentina Tereskova.

1973

I PIONIERI E L'AUSTERITÀ

Alla fine del 1973, a causa del forte aumento dei costi del petrolio, viene stabilito dal Governo il divieto di circolazione dei mezzi privati nei giorni festivi.

Queste imposizioni, anche se durarono per pochi mesi, ebbero un impatto molto forte sulla vita e sulle abitudini degli italiani.

Anche l'Associazione Pionieri di Sant'Ilario d'Enza dovette quindi riorganizzare le proprie attività. Le gite, che prima potevano svolgersi grazie al supporto dei mezzi della Co-

oper, vennero sostituite da scampagnate in bicicletta lungo l'Enza o nei dintorni del paese.

E poiché le casse dell'Associazione sono spesso in sofferenza, si cercano anche nuove modalità di autofinanziamento, indirizzandosi ad esempio nella rivendita di carta e cartone. Per procedere alla loro raccolta i ragazzi girano per il paese con uno strano mezzo a pedali su tre ruote, adatto a caricare gli imballaggi, che è stato dotato di un megafono con cui avvertire i cittadini del loro passaggio per le vie del paese.



Biciclettata dell'Associazione Pionieri al Museo Cervi.



Simona Ghidotti, Monica Mazzali e Bice Loschi in un momento di sosta durante una gita in bici coi Pionieri.



Un gruppo di Pionieri alla raccolta della carta.

Nella fotografia, scattata in Piazza della Repubblica, si vede lo strano "triciclo" utilizzato dai ragazzi.

Si riconoscono: alla guida Mirco Bardi, Gari Pergetti e Ulisse Mantovani.

1974

ATTIVITÀ E MANIFESTAZIONI

A gennaio i Pionieri partecipano alla manifestazione di solidarietà per il Cile, dove mesi prima era avvenuto un sanguinoso colpo di Stato. L'incontro si tiene a Reggio Emilia nel Palazzetto dello sport affollatissimo di cittadini anche per la presenza di Volodia Teitelboim, intellettuale cileno marxista, costretto all'esilio in Unione Sovietica.

Il programma prevede i comizi di alcuni ex-partigiani come il celebre Arrigo Boldrini "Bulow". L'esibizione dei ragazzi santilariesi, per motivi di tempo, è ridotta al solo inno cile-

no "Venceremos". Sandra Fontani e Cristina Mazzali hanno vinto il concorso, per disegni e poesie, dedicato al Cile indetto dall'ARCI.

Nell'inverno l'Associazione organizza la proiezione di film con l'intento di coinvolgere altri coetanei del paese. I Pionieri partecipano anche a diverse manifestazioni locali come la commemorazione per l'Eccidio di Ponte Cantone, la fiaccolata notturna organizzata per la festa del 25 aprile e la Marcialonga.

GENNAIO



Il gruppo dei Pionieri intona la canzone "Venceremos". I Pionieri si esibiscono al Palazzetto dello Sport di Reggio accompagnati da alcuni musicisti.



Sandra Fontani legge la sua poesia intitolata "Il sangue del Cile".



Attestato di partecipazione all'evento consegnato a Stefano Ghidotti e agli altri Pionieri presenti.

25 APRILE



I Pionieri della sezione "Allende" di Sant'Ilario. Dopo la foto di gruppo i ragazzi andranno a deporre un mazzo di fiori davanti al monumento che ricorda le vittime della Resistenza. Uno di loro tiene tra le gambe un palloncino con la scritta: W i partigiani.



Fiaccolata notturna per la Festa della Liberazione. I Pionieri partecipano a questa suggestiva manifestazione che, dopo un corteo accompagnato dalla banda cittadina lungo le vie del paese, si conclude in Piazza della Repubblica. È presente William Colli, all'epoca Sindaco.

1974

L'INCONTRO COI PARTIGIANI A PRATO

Il 2 giugno i ragazzi si recano a Prato per incontrare i protagonisti della Resistenza, assieme a coetanei provenienti da altri Paesi.

Possiamo leggere nel diario dei Pionieri alcuni stralci del resoconto di quella giornata. "Il 2 giugno è stata la giornata conclusiva di una serie di attività che si sono svolte a Prato in occasione del 30° Anniversario della Resistenza.

Una delegazione di ragazzi e genitori è partita alle 5...di un'oscura mattina per presenziare alla grande manifestazione.

Giunti a Prato abbiamo sfilato per le vie cittadine in compagnia dei Pionieri di tutta Italia ed Europa".

Nel pomeriggio i ragazzi hanno avuto modo di partecipare ad alcune gare sportive indette per l'occasione e hanno inoltre incontrato alcuni protagonisti della Resistenza Italiana. A queste manifestazioni erano presenti diverse personalità, fra cui Carlo Pagliarini e il politico democristiano Giorgio La Pira.

2 GIUGNO



Manifesto dell'iniziativa di Prato.



Nadia Fontani e altri Pionieri santilariesi in una foto ricordo assieme ad alcuni ragazzi stranieri e a un ex partigiano.

Si tratta di Giovanni Bertolini, antifascista reggiano che ha combattuto con le Brigate Internazionali in Spagna e con i partigiani sull'Appennino.



Alcuni Pionieri dell'Associazione "Allende" che hanno partecipato all'iniziativa di Prato.

Da sinistra: Virna Reverberi, Leonarda Divone, Adriano Guberti, Mariagrazia Stoppa, Stefano Reggiani, Nadia Fontani.



Ester Montanari e Giovanni accompagnano la delegazione ungherese.

Al corteo internazionale dei Pionieri hanno sfilato anche le delegazioni provenienti da Repubblica Democratica Tedesca, URSS, Jugoslavia e altri Paesi.

1974

“CAVALCADE DE L'AMITIÉ” IN FRANCIA

A giugno i Pionieri santilariesi, accompagnati dalla banda giovanile di Fabbrico, partecipano a Parigi al meeting “La cavalcata dell'amicizia”, che si svolge nella banlieu parigina. L'incontro è stato preparato accuratamente nei mesi precedenti e per molti ragazzi rappresenta il primo viaggio all'estero. L'accoglienza francese li ospita negli ostelli a Nanterre, Malakoff e nelle case degli operai che abitano la periferia. Nella settimana di permanenza in Francia, si stringono rapporti con le delegazioni provenienti da tutto il mondo.

Durante il soggiorno i Pionieri visitano Parigi e Versailles, sfilano con le altre rappresentanze internazionali, partecipano ad attività creative, giochi e gare sportive. La delegazione santilariese era formata da Ulisse Mantovani, Fiorenzo Marangon, Giuliano Gabbi, Mirco Bardi, Tiziana Fontanesi, Claudia Davoli, Claudia Ghielmi, Cristina Mazzali, Flavia Donelli, Nadia Fontani, Paola Volta, Renza Cacciatori, Ester Montanari, gli accompagnatori erano Liviana Sacchetti, il maestro Elio Pancioli e sua moglie.



Soggiorno dei Pionieri santilariesi a Malakoff, nei pressi di Parigi.



La sfilata della delegazione italiana al meeting giovanile. Il gruppo dei Pionieri portabandiera è accompagnato dai ragazzi di Fabbrico che suonano strumenti a fiato.



I Pionieri in gita a Parigi

Dal diario scritto dai ragazzi in quei giorni possiamo leggere un divertente resoconto della gita a Parigi. *“Al pomeriggio dopo atroci camminate abbiamo visitato il quartiere universitario, il Pantheon, Montparnasse. Poi in metropolitana siamo arrivati all'Arco di trionfo tutti imbacuccati come al Polo Nord, sebbene fosse estate, e da lì abbiamo passeggiato lungo gli Champs Elisee e Place de la Concorde”.*



Seduti alla campagnola nella via più elegante di Parigi.

Come riporta la didascalia a questa foto, nel resoconto scritto dai ragazzi in Francia.

1974

IL CONCERTO DEI PIONIERI IN FRANCIA

La partecipazione alla "Cavalcata dell'amicizia", prevedeva anche esibizioni musicali e per l'occasione si forma il coro che a Parigi sarà accompagnato dalla banda giovanile di Fabbri. Le prove si sono tenute in biblioteca sotto la direzione del maestro Elio Panciroli che scrive l'inno dei pionieri eseguito dalla banda. Ricorda Claudia Davoli: "Il coro era in divisa blu e bianca, mentre la banda ha la divisa rossa. Fummo ospitati in un ostello di Nanterre e le esibizioni avvenivano nei vari quartieri".

La settimana di permanenza fu caratterizzata da pioggia e freddo tanto che nel diario è scritto: "I ragazzi erano tutti raffreddati... il concerto [però] ebbe un grande successo... Eravamo così intonati che ci venne il dubbio che la Liviana fosse corsa ai ripari accendendo un disco per salvarci la reputazione. Ma lei restò impassibile fino alla fine per poi sbraitare "brev e si unic!" Ora ci sentivamo molto più allegri e restammo svegli fino alle 3 di notte".



Prove del coro dei Pionieri presso la biblioteca di Sant'Ilario d'Enza.



Il maestro Elio Panciroli dirige i Pionieri santilariesi e la banda di Fabbri in una delle tante esibizioni tenute nella balneazione parigina.



I Pionieri reggiani alla "Cavalcade de l'Amitié". Il gruppo era costituito dai cantanti dell'A.P.I. "Allende" di Sant'Ilario che, per l'occasione, erano accompagnati da alcuni giovani strumentisti di Fabbri.



Il concerto tenuto dal Gruppo dei Pionieri a Nanterre. Il repertorio prevedeva tra le altre canzoni: Bella ciao, Bandiera rossa, l'Internazionale, Gli scariolanti, I morti di Reggio Emilia, la Gardesana e Addio Chicago.



Fazzoletto dei Pionieri francesi.

(Taffa)	Borsiani Giovanni	al Sax;
(Debis di Bue)	Peruginelli Roberto	al Sax, contralto;
(Schiello)	Bellavia Armando	al flauto;
(Gnagna)	Versani Marco	al tamburo;
(Marco)	Versani Marco	al clarinetto I;
(Mosgi)	Azzarini Gianni	al clarinetto II;
(Pannicci)	Panisi Amelio	al trombone II;
(Pocci)	Dezola-Ricci	al trombone I;
(Debis di Colle)	Peruginelli Dante	alla tromba.

I nomi degli strumentisti di Fabbri appuntati nel resoconto dei Pionieri.



Spilla della "Cavalcade de l'Amitié"



Spilla con il motto del raduno internazionale.

1974

I CAMPEGGI INTERNAZIONALI

Per il secondo anno consecutivo alcuni dei Pionieri santilariesi partecipano ai campeggi e ai convegni organizzati all'estero. Da segnalare il viaggio di Stefano Ghidotti in URSS, di cui ha conservato il diario, che costituisce un vero reportage di questa sua speciale vacanza. Stefano ha modo anche di raccontare la sua esperienza sul Gazzettino Santilariese dove afferma che andare in URSS: *“È stato sempre il mio desiderio più grande e non avrei mai immaginato fosse realizzabile. Quando ho saputo che sarei potuto andare al Campeggio Internazionale di Artek in Unione Sovietica non ho esitato a dire di sì”*.

Durante la sua esperienza all'estero Stefano verrà intervistato da un cronista sovietico della Pravda che ha poi realizzato un reportage sul campeggio. Sempre nel 1974, in aggiunta al gruppo che ha partecipato alla “Cavalcata dell'Amicizia” in Francia, altri ragazzi partono per l'Europa: Simona Ghidotti, Patrizia Anghinolfi, Bice Loschi a Berlino per un incontro organizzato dalla Federazione Sindacale Mondiale; Ester Montanari, Sandra Fontani e Claudia Davoli, accompagnate da Liviana Sacchetti, al Festival Mondiale della Gioventù nella Repubblica Democratica Tedesca.

URSS



Stefano Ghidotti con altri Pionieri durante la sua permanenza in Unione Sovietica.

Nel corso del soggiorno, durato quasi un mese vengono organizzate gite, gare sportive, laboratori creativi e altre attività per far conoscere e socializzare i ragazzi che provenivano da oltre 60 Paesi.



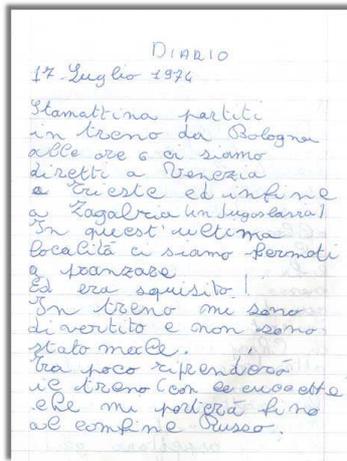
Stefano Ghidotti con gli altri Pionieri.

Il campo pionieristico di Artek essendo situato sulle sponde del Mar Nero permetteva ai ragazzi di trascorrere molto tempo in spiaggia.

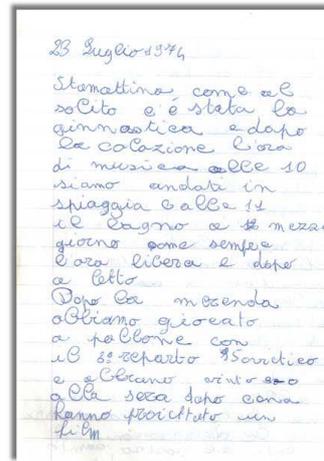


Stefano Ghidotti con i Pionieri italiani ad Artek.

Questo campo, uno dei più grandi mai realizzati, era costituito da un centinaio di edifici, tra cui i dormitori, le strutture mediche, un cinema, tre piscine, vari campi giochi e uno stadio. Nella sua decennale attività ospitò più di 300 mila ragazzi provenienti da 70 Paesi.



Prima pagina del diario redatto da Stefano Ghidotti durante il soggiorno in URSS.



La giornata tipo del Pioniere Stefano Ghidotti ad Artek.

1974

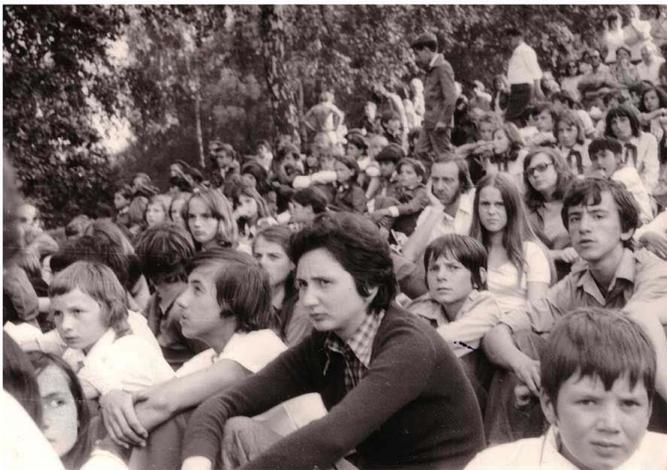
IL FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ



Concerto di un gruppo di Pionieri della delegazione italiana durante il soggiorno nella Repubblica Democratica Tedesca.



Un altro momento dello spettacolo dei Pionieri italiani.



Liviana Sacchetti, monitrice dei Pionieri sant'ilariesi, ad un evento organizzato durante il festival giovanile tedesco.



Incontro dei Pionieri Sant'ilariesi con Eric Honecker, segretario del Partito Comunista della Repubblica Democratica Tedesca. Si riconoscono in ordine da sinistra: Roberto Bagnoli, Liviana Sacchetti, Walter Fontanelli, Sandra Fontani.

I ragazzi emiliani col compagno Honecker

Il compagno Erich Honecker, primo segretario del comitato centrale del Partito socialista unificato della RDT, ha fatto visita, il 23 agosto scorso, alla delegazione dei pionieri italiani (in gran parte emiliani) ospiti della Repubblica dei pionieri «Wilhelm Pieck», nella Repubblica Democratica Tedesca. Il compagno Honecker, che la foto mostra mentre viene ricevuto dalla delegazione italiana, si è intrattenuto a lungo con i pionieri, informandosi sulle esperienze compiute nel corso della loro permanenza nella «Repubblica» e sulla loro vita. Il compagno Honecker ha poi espresso sentimenti

di amicizia e di solidarietà nei confronti del popolo italiano, ricordando anche l'amicizia personale che lo lega al compagno Enrico Berlinguer. La delegazione italiana, composta da 23 persone, è stata ospite del campeggio dal 6 al 26 di agosto. In questo periodo di tempo ha potuto allacciare proficui incontri e scambi di esperienze con le altre 30 delegazioni, provenienti da tutti i Paesi del mondo, che si trovavano nella «Repubblica». Si è anche messo a punto un progetto di scambi di delegazioni tra l'API ed i pionieri del Vietnam e di Cuba.



Foulard della Repubblica dei Pionieri Wilhelm Pieck.

Articolo pubblicato sulla stampa locale che documenta l'incontro con Honecker.

1975

I CAMPEGGI INTERNAZIONALI

Il 1975 è l'anno in cui le attività internazionali dell'Associazione Pionieri si fanno più intense e i ragazzi di Sant'Ilario hanno modo di compiere importanti soggiorni all'estero. Ester Montanari si reca a Cuba al "Campeggio internazionale 26 luglio" in una cittadina di mare dove, come lei stessa ricorda sul Gazzettino Santilariese, ha modo di vivere delle esperienze indimenticabili. Oltre a elogiare il mare con l'acqua limpida e la sabbia fine, ricorda le molte attività svolte: i concorsi di disegno, di canto, gli incontri

dedicati alle nazioni coinvolte nel campeggio in cui si organizzavano mostre e gite in alcuni luoghi storici dell'isola. Cristina Mazzali e Claudio Torreggiani sono partiti per Yalta in URSS, mentre Nadia Fontani e Claudia Davoli hanno partecipato al "Campeggio delle Nazioni" in Inghilterra. Sempre durante l'estate del '75 Patrizia Anghinolfi, Marzia Vola, Sergio e Gari Pergetti sono stati nella Repubblica Democratica Tedesca al Campeggio internazionale "Wilhelm Pieck" accompagnati da Guido Bertolini e Ivan Balestrazzi.

CUBA



Ester Montanari (la prima da sinistra, anche se poco riconoscibile) durante un'attività a sostegno della popolazione cubana.

INGHILTERRA



Nadia Fontani e Claudia Davoli con alcuni dei Pionieri che hanno partecipato al campeggio in Inghilterra.

GERMANIA



Spettacolo dei Pionieri italiani nella Repubblica Democratica Tedesca. Il campeggio, attivo da oltre quindici anni, era ospitato nella cosiddetta Repubblica Pionieristica "W. Pieck": una sorta di paradiso per i figli del socialismo. Il cartello alle spalle dei ragazzi riporta la scritta "Salve, Vittoria!". L'accompagnatore è Guido Bertolini, il terzo da sinistra.



Sfilata della delegazione italiana durante il campeggio. È riconoscibile Ivan Balestrazzi (accompagnatore), in secondo piano con gli occhiali da sole.

1975

SOGGIORNI E SCAMBI INTERNAZIONALI

L'Associazione dei Pionieri "Allende" ha avuto modo di conoscere numerose delegazioni straniere con le quali, avendo stretto rapporti di amicizia e collaborazione, organizza incontri. Si sviluppano, ad esempio, legami molto profondi con i Pionieri polacchi che, dopo aver invitato i nostri ragazzi ad un meeting internazionale, vengono ospitati a Sant'Ilario.

I polacchi, il cui fazzoletto è bianco e rosso, sono accolti nelle famiglie e Lina Violi ricorda che: *"Ci capivamo con qualche parola di francese, ma soprattutto a gesti. I ragazzi sono stati accompagnati in alcuni giri sull'Appennino e nei dintorni; in tutte le famiglie si sono cucinati i piatti della tradizione reggiana che sono stati gustati con piacere."*

MEETING IN POLONIA



Foto di gruppo al "Campo Internazionale per gli Istruttori dei Pionieri".

A questo Meeting internazionale, svoltosi a Olesnica in Polonia, oltre alla delegazione italiana, in cui erano presenti anche i Pionieri santilariesi, hanno partecipato ragazzi e personalità provenienti da tutto il mondo.



Laboratorio per i Pionieri gestito dai ragazzi Polacchi. Alcuni di questi ragazzi saranno poi ospitati a Sant'Ilario e alloggeranno nelle case dei nostri Pionieri.



Fazzoletto dei Pionieri polacchi donato ai ragazzi santilariesi.

GLI AMICI POLACCHI



Ester Montanari e Claudia Davoli assieme a due pioniere polacche nel piazzale dell'ARCI. L'incontro coi Pionieri polacchi si è svolto a ridosso del 25 aprile.



Barbara e Valeria con una ragazza della delegazione polacca al Parco Poletti. I ragazzi stranieri oltre a partecipare alle manifestazioni indette dal Comune sono stati accompagnati dai Pionieri a visitare il Museo Cervi.



Nadia Fontani assieme ad alcuni ragazzi che alloggiavano a casa sua. I ragazzi stranieri venivano sempre ospitati dai Pionieri santilariesi.

1975

I PIONIERI A CAPODISTRIA



Stefano Ghidotti e Alfredo Tagliavini in partenza per Capodistria.



Il gruppo dei Pionieri a Capodistria.
A Capodistria sono convenuti i Pionieri provenienti da tutta Europa; durante questo evento i ragazzi hanno simbolicamente firmato un trattato di pace con il quale si impegnavano a ripudiare la guerra. Sono presenti come accompagnatori Domenico Palmia e Laila Palmia.



Spille di Pionieri Jugoslavi donate ai ragazzi italiani



Spettacolo dei Pionieri santilariesi durante la permanenza a Capodistria.
Si riconoscono: Claudia Davoli, Marzia Vola, Sergio Pergetti, Stefano Ghidotti, Simona Ghidotti e Nadia Fontani.



Laila Palmia durante la sfilata dei Pionieri.



Claudia Ghielmi.



Cristina Mazzali e Renza Cacciatori.



Mirko Bartoli.

1973
1979

I PIONIERI ALLA FESTA DELL'UNITÀ

I Pionieri debuttano alla Festa dell'Unità di Sant'Ilario che si tiene nel campo sportivo comunale nel 1973. Per l'occasione viene allestito "Il villaggio dei Pionieri" che animerà per diversi anni le feste del capoluogo. In questa sorta di accampamento progettato e realizzato anche grazie alla collaborazione dei ragazzi si svolgono, per tutta la durata della festa, laboratori, giochi, attività creative e gare come la gimkana in bicicletta.

Sul Gazzettino santilariese del 1975 così viene descritto il Villaggio dei Pionieri: *"È stato allestito un apposito parco dove i bambini e i ragazzi potranno ritrovarsi a loro agio con i più diversi giochi in un ambiente di fantasia"*. Anche in questo caso l'organizzazione del Villaggio dei Pionieri è affidata a Liviana Sacchetti.



Stefano Ghidotti, Mirco Bardi, Gari e Sergio Pergetti alla Festa dell'Unità del 1973. I giovani sono ritratti vicino alle tende del Villaggio dei Pionieri montate nel campo sportivo comunale.



Il Villaggio dei Pionieri alla Festa dell'Unità del 1975. All'interno della festa, ospitata nello stadio Comunale, era presente lo spazio dei Pionieri in cui erano state collocate, oltre ad alcune tende, anche le griglie per cucinare.



Il gruppo dei Pionieri alla Festa dell'Unità tenuta in "fornace". I ragazzi, col fazzoletto d'ordinanza al collo, sono intenti ad arrostitire anguille su una griglia improvvisata.



Concerto dei Pionieri alla Festa dell'Unità del 1974. Il coro che proprio quell'anno aveva partecipato alla "Cavalcata dell'Amicizia" in Francia si esibisce, sotto la direzione del maestro Elio Panciroli, alla Festa dell'Unità cittadina.



Il Villaggio dei Pionieri alla Festa dell'Unità del 1979. Si riconoscono da sinistra: Sergio Pergetti, Mirco Bardi, Gari Pergetti, Simona Ghidotti, Liviana Sacchetti, Marco Mazzali.

1976
1978

ATTIVITÀ E VIAGGI DEI PIONIERI

La vita dell'Associazione santilariese dei Pionieri nel corso degli anni è scandita da alcuni appuntamenti fissi che si collocano principalmente nel periodo estivo: i campeggi sull'Appennino, i soggiorni internazionali e la partecipazione alla Festa dell'Unità.

Non mancano tuttavia alcune attività politiche ricorrenti a cui i nostri Pionieri partecipano in massa: la commemorazione dell'eccidio di Ponte Cantone, le manifestazioni in occasione del 25 aprile e la distribuzione dei garofani il 1° Maggio.

Vengono anche proposte iniziative aperte a tutto il paese come la proiezione di film, le gite e le biciclettate nei dintorni per cercare di coinvolgere nuovi ragazzi.

Continuano anche gli scambi culturali tra delegazioni di Pionieri in Italia e all'estero, tra cui segnaliamo nell'aprile del 1977 il soggiorno di una trentina di santilariesi a Roma, ospitati da famiglie del posto, che ha permesso ai ragazzi di visitare la capitale e commemorare i martiri dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

CAMPEGGIO



Pionieri durante un campeggio sull'Appennino reggiano.



Attività durante il campeggio

Gli animatori del gruppo, tra cui l'instancabile Liviana Sacchetti, organizzano gare e giochi tra i ragazzi tra cui l'immancabile "Alce Rossa". Vengono anche proposti spettacoli teatrali e altri momenti di intrattenimento culturale.



GITE



Gita sull'Appennino. 1976

Vediamo un gruppo di giovanissimi Pionieri santilariesi al Ventasso in una delle tante gite organizzate dall'Associazione.



Liviana Sacchetti con un Pioniere a Roma durante il soggiorno nell'aprile del 1977.

VIAGGI



Delegazione di Pionieri a un campeggio nella Repubblica Democratica Tedesca nel 1978.

Era presente come monitore Alberto Iotti, il primo in alto a destra.

1973

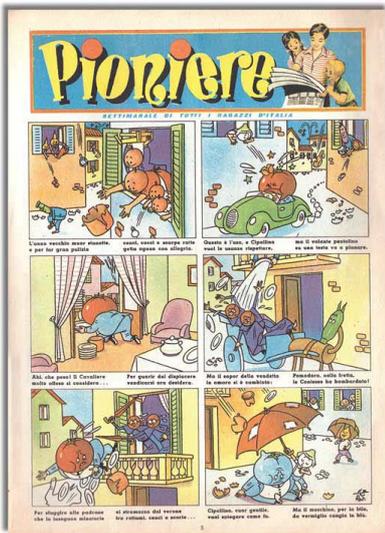
ALMANACCO DEL PIONIERE

Dopo la “rinascita” dell’Associazione Pionieri nei primi anni ‘70, viene decisa la ripubblicazione dei fumetti usciti tra il 1950 e il 1962 sul giornalino “Il Pioniere”.

Il primo numero dell’Almanacco del Pioniere, uscito nel 1973, è introdotto da una lettera di Gianni Rodari in cui ricorda la fortuna di questa rivista e le motivazioni della sua riedizione: *“Rivedere dopo tanti anni i personaggi del «Pioniere» sarà certamente una piacevole sorpresa, forse un’emozione per le centinaia di migliaia dei suoi ex lettori che crebbero con Cipollino, Chiodino, Pif, Aquila Bianca, Il Gabbiano rosso...”*.

Nel primo Almanacco figurano soprattutto fumetti surreali, quasi sempre connotati da finalità educative, sceneggiati da Gianni Rodari e altri autori e illustrati da alcuni rinomati grafici, tra cui Vinicio Berti e Raoul Verdini.

Tra i fumetti de “Il Pioniere” vanno senz’altro ricordate le Avventure di Cipollino, tratte da un testo di Rodari, che verrà poi trasformato in romanzo e riadattato per il teatro. Si narra la storia di Cipollino che, in un paese fantastico abitato da frutta e verdura, guida la ribellione del suo popolo contro le ingiustizie del Cavalier Pomodoro e dei suoi scagnozzi.



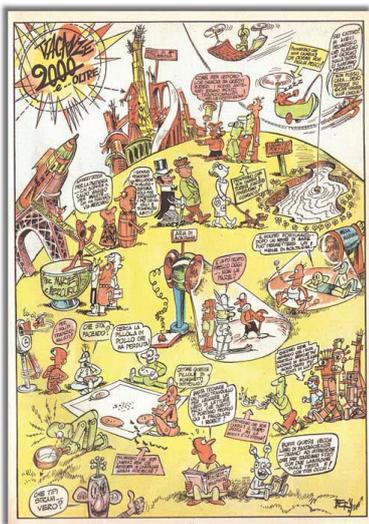
Le avventure di Cipollino.
 Testo di Gianni Rodari e disegni di Raoul Verdini. Uscito sul “Pioniere” tra il 1952 e il 1959.



Lola e Calimero.
 Testo di Gianni Rodari e disegni di Raoul Verdini. Pubblicato nel 1954.



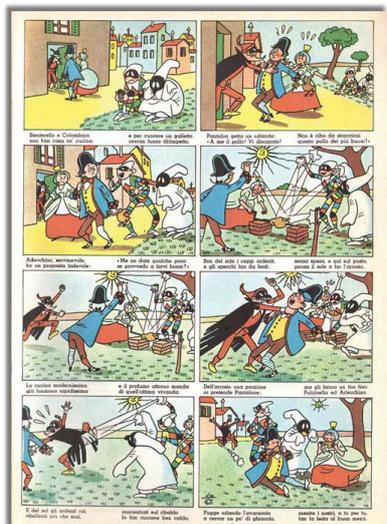
Buffalo Bill e Nuvola Rossa.
 Testo di Paolo Brancaglia e disegni di Clario Onesti. Uscito nel 1954.



Vacanze nel 2000 e oltre.
 Testi e disegni di Vinicio Berti. Pubblicato nel 1955.



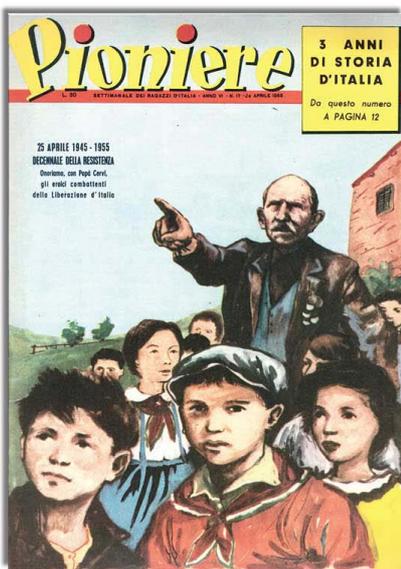
Chiodino nel Pianeta azzurro.
 Testo di Marcello Argilli e disegni di Vinicio Berti. Uscito tra il 1960 e il 1961.



Le maschere.
 Testo di Gianni Rodari e disegni di Raoul Verdini. Uscito tra 1954 e 1955.

L'Almanacco dell'anno successivo è incentrato sul racconto a fumetti di alcune delle pagine più importanti della Resistenza italiana in cui spesso sono coinvolti giovani partigiani. Vengono narrati e celebrati alcuni momenti cruciali: la resistenza Romana e l'eccidio delle Fosse Ardeatine, le azioni partigiane a Bologna, Genova e Firenze. Sulle copertine vengono invece celebrate alcune figure simbolo dell'epopea partigiana come i sette fratelli Cervi.

Il fumetto viene individuato come un mezzo moderno ed efficace per raccontare ai giovani la storia della Resistenza in Italia e le vicende dei partigiani diventano anche una sorta di strumento educativo per formare le nuove generazioni. Per questo numero vengono riprodotte le opere di alcuni famosi pittori realisti, tra cui Clario Onesti e Ugo Attardi che hanno realizzato splendide copertine della rivista negli anni '50 e '60.



Copertina del Pioniere del 24 aprile 1955.
Il dipinto di Ugo Attardi, realizzato per il decennale della Liberazione, illustra l'incontro di papà Cervi con alcuni giovani Pionieri.



Allarme sull'Arno.
Fumetto del 1957, probabilmente realizzato da Clario Onesti, che ha anche disegnato la copertina del Pioniere in cui compare la storia.



Un eroe partigiano: Franco Centro.
Fumetto del 1958 basato sulla storia di un giovane martire della Resistenza che, dopo aver lottato coi partigiani, sarà fucilato a soli 14 anni.



Quelli di Porta Lame.
Si tratta di un altro fumetto non firmato, uscito nel '58, in cui viene narrato lo scontro vittorioso della Resistenza bolognese contro i nazifascisti.



Genova insorge.
Fumetto anonimo del 1959 che racconta l'insurrezione contro gli occupanti e la liberazione di Genova.



Un partigiano di 15 anni.
Questo fumetto del 1962, di cui non si conosce l'autore, racconta la Resistenza a Roma e l'eccidio delle Fosse Ardeatine.

1973
1979

I "CIMELI" DEI PIONIERI SANTILARIESI

L'organizzazione delle Associazioni dei Pionieri, sia a livello locale che nazionale, si rifaceva al modello dello scoutismo diffuso anche in Italia da alcuni decenni. Anche l'uniforme riprendeva quella degli scout, ma i Pionieri indossavano al collo un fazzoletto verde bordato di rosso che li distingueva dagli altri gruppi.

Su questi fazzoletti i ragazzi appuntavano le spille e le medaglie scambiate durante i campeggi internazionali, i convegni e le altre manifestazioni organizzate dai Pionieri.

Gli iscritti all'Associazione Pionieri ricevevano annualmente una tessera, così come avveniva anche per le organizzazioni politiche.

Durante i campeggi e le attività internazionali era anche consuetudine lo scambio di gagliardetti e medaglie tra le delegazioni dei diversi Paesi. Alcuni ragazzi del gruppo dei Pionieri "Allende" di Sant'Ilario d'Enza hanno gelosamente conservato fino ad oggi alcuni di questi importanti cimeli.



Tessere dell'Associazione Pionieri d'Italia dal 1974 al 1976.



Adesivo e stemma dei Pionieri Jugoslavi ricevuto durante il campeggio del 1975.



Stemma dei Pionieri Polacchi.
Tra i nostri ragazzi e quelli della delegazione polacca era nata una forte amicizia.



Stemma della FDJ "Libera Gioventù Tedesca" distintivo con il simbolo della Repubblica Democratica Tedesca.



Fazzoletto conservato dai Pionieri santilariesi.

Le spille presenti su questo fazzoletto testimoniano l'intensa attività dell'Associazione dei Pionieri santilariesi a livello internazionale, come ad esempio: i campeggi nella Repubblica Democratica Tedesca e in Urss, la partecipazione ai meeting giovanili in Francia e in altre nazioni.

1973
1979

L'ASSOCIAZIONE DEI PIONIERI "ALLENDE"

I Pionieri santilariesi, hanno come segno distintivo, uguale per tutta Italia, il fazzoletto verde bordato di rosso che annodano al collo, la tessera personale e nelle iniziative portano sempre la bandiera verde con il nome dell'associazione. Il circolo ha anche a disposizione una biblioteca composta da un centinaio di libri.

A un anno dalla nascita gli iscritti sono 29, ma i ragazzi che partecipano alle attività sono molti di più. L'esperienza santilariese dura per alcuni anni, esaurendosi come nel resto d'Italia, alla fine degli anni '70



Bandiera dell'Associazione Pionieri "Allende" di Sant'Ilario d'Enza.



Fazzoletto del Pioniere.

Angiolo Pizzini	di anni	13
Paolo Rossi		14
Luciano Rossi		15
Dario Rossi		16
Daniela Rossi		17
Daniela Rossi		18
Antonio Rossi		19
Valerio Rossi	un residente a Milano	20
Stefano Rossi		21
Stefano Rossi		22
Stefano Rossi		23
Stefano Rossi		24
Stefano Rossi		25
Stefano Rossi		26
Stefano Rossi		27
Stefano Rossi		28
Stefano Rossi		29
Stefano Rossi		30
Stefano Rossi		31
Stefano Rossi		32
Stefano Rossi		33
Stefano Rossi		34
Stefano Rossi		35
Stefano Rossi		36
Stefano Rossi		37
Stefano Rossi		38
Stefano Rossi		39
Stefano Rossi		40
Stefano Rossi		41
Stefano Rossi		42
Stefano Rossi		43
Stefano Rossi		44
Stefano Rossi		45
Stefano Rossi		46
Stefano Rossi		47
Stefano Rossi		48
Stefano Rossi		49
Stefano Rossi		50

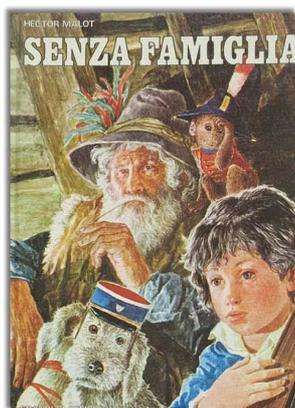
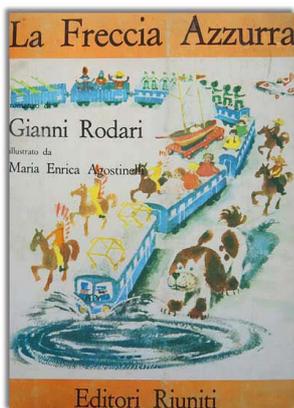
Elenco degli iscritti all'A.P.I. di Sant'Ilario d'Enza nel 1974.



Timbro dell'Associazione Pionieri di Sant'Ilario d'Enza.



Corrispondenza ricevuta dai Pionieri santilariesi.



Alcuni dei titoli più significativi presenti nella biblioteca dei Pionieri.